

COMUNICAZIONI DELLA CONFEDERAZIONE AGLI ENTI ASSOCIATI

59/2009

AGLI ENTI ASSOCIATI

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE ED APPROFONDIMENTI

INDICE

Sezioni Primavera - Ripartite le risorse per l'anno scolastico 2009/2010	2
Ministero dell'Interno – ICI ex rurale – Comunicato del 27 novembre 2009	2
Ministero dell'Interno – ICI fabbricati – Comunicato del 27 novembre 2009	2
DECRETO – LEGGE 23 novembre 2009, n. 168 – Disposizioni urgenti in materia di acconti di imposta, nonché di trasferimenti erariali ai comuni	3
Asili Nido nelle Pubbliche Amministrazioni: on-line il questionario per il monitoraggio delle strutture esistenti e del fabbisogno	3
Il nuovo passaporto individuale per i minori	4
Iniziative a sostegno del credito. Certificazione dei debiti delle regioni e delle amministrazioni locali	4

Sezioni Primavera - Ripartite le risorse per l'anno scolastico 2009/2010

Il Ministero dell'Istruzione, della università e della ricerca comunica che sono state messe a disposizione per l'anno scolastico le somme necessarie al finanziamento delle sezioni primavera.

Tali risorse sono finalizzate a proseguimento nella sperimentazione delle sezioni primavera nell'ambito dei servizi all'infanzia.

Le sezioni primavera sono rivolte ai bambini tra i 24 e i 36 mesi e sono state istituite dalla legge finanziaria 2007.

Dopo l'Accordo sottoscritto il 29 ottobre scorso in Conferenza Unificata, il ministero dell'Istruzione, Università e ricerca ha emanato un decreto agli uffici scolastici regionali per avviare concretamente tali servizi presso le scuole dell'infanzia.

L'accordo del 29 ottobre 2009 prevede che ciascuna Regione concorre al funzionamento delle sezioni primavera con un proprio contributo finanziario che viene quantificato in sede di definizione dell'intesa regionale. In caso di mancata sottoscrizione dell'intesa regionale, la programmazione e la gestione del servizio è rimessa alla esclusiva competenza dell'Ufficio scolastico regionale. Anche i Comuni concorrono al funzionamento delle sezioni primavera con proprio apporto di risorse strumentali e umane e di servizi autonomamente definito.

Ministero dell'Interno – ICI ex rurale – Comunicato del 27 novembre 2009

Il Ministero dell'Interno comunica che, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2 comma 2 del decreto legge 23 novembre 2009 n. 168, è stato disposto il pagamento di un acconto pari all'80 per cento dell'importo costituito dalla differenza fra taglio dei trasferimenti operato nell'anno 2009 - sulla base delle disposizioni di cui al decreto legge n. 262 del 2006 (Ici cosiddetta rurale ed altre fattispecie) - e importo certificato dai comuni come maggior gettito.

Gli importi per singolo Ente possono essere visualizzati sul sito istituzionale del Ministero.

Ministero dell'Interno – ICI fabbricati – Comunicato del 27 novembre 2009

Il Ministero dell'Interno comunica che a breve saranno pubblicati gli importi spettanti ad ogni singolo Comune, relativi alla perdita di getto I.C.I. sui fabbricati classificati nel gruppo catastale D, in conseguenza delle dichiarazioni per l'anno 2008, presentate nei termini (30/06/2009).

Analogamente interesserà le certificazioni dei comuni per gli anni 2001/2005 prodotte entro il 31/01/2009, ai sensi dell'Art. 2 quater, comma 7, di cui alla legge 04/12/08 n.189, di conversione del decreto legge 07/10/08 n. 154, qualora includano variazioni degli importi precedentemente certificati e assegnati, ovvero nei casi di perdite accertate e mai certificate o già certificate e non assegnate.

Sulla base delle spettanze come sopra determinate si procederà, nei primi giorni di dicembre, al relativo pagamento, nei limiti dello stanziamento disponibile.

DECRETO – LEGGE 23 novembre 2009, n. 168 – Disposizioni urgenti in materia di acconti di imposta, nonché di trasferimenti erariali ai comuni

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 274 del 24 novembre 2009 è stato pubblicato il decreto legge contenente disposizioni in materia di acconti di imposta e di trasferimenti erariali ai comuni.

Per quanto concerne il differimento del versamento di acconti d'imposta, l'art. 1 del decreto prevede che " *il versamento di venti punti percentuali dell'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuto per il periodo d'imposta 2009 e' differito, nei limiti di quanto dovuto a saldo, alla data di versamento, per il medesimo periodo di imposta, del saldo di cui al comma 1 dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2001, n. 435*".

Per quanto concerne invece i trasferimenti erariali ai comuni viene previsto che " *1. Ai fini della riduzione dei trasferimenti erariali di cui ai commi 39 e 46 dell'articolo 2 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, i comuni trasmettono, entro il termine perentorio del 31 marzo 2010 e a pena di decadenza, al Ministero dell'interno una apposita certificazione del maggiore gettito accertato a tutto l'anno 2009 dell'imposta comunale sugli immobili, derivante dall'applicazione dei commi da 33 a 38, nonché da 40 a 45 dello stesso articolo 2, con modalità e termini stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno.*

2. Per l'anno 2009, fatti salvi eventuali conguagli, il Ministero dell'interno e' autorizzato a corrispondere ad ogni singolo comune, a titolo di acconto, un contributo pari all'ottanta per cento della differenza tra l'importo certificato per l'anno 2007 e la corrispondente riduzione del contributo ordinario operata per il medesimo anno."

Asili Nido nelle Pubbliche Amministrazioni: on-line il questionario per il monitoraggio delle strutture esistenti e del fabbisogno

Dal sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri

" Avviato lo scorso 4 novembre, il monitoraggio degli asili nido esistenti nelle pubbliche amministrazioni (così come dell'eventuale fabbisogno di nuove strutture) ha finora coinvolto più di 1.000 amministrazioni centrali e viene ora esteso alle amministrazioni regionali e locali. Promossa dal ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta, questa iniziativa si inserisce nelle iniziative previste dal Protocollo d'intesa siglato lo scorso 13 novembre con il ministro per le Pari Opportunità Mara Carfagna e il sottosegretario delegato per le Politiche della Famiglia Carlo Giovanardi.

Il monitoraggio, a cura del Formez ed esclusivamente online, verrà concluso il 23 dicembre e interessa ogni struttura, direzione, ufficio delle pubbliche amministrazioni centrali, regionali e locali. Quanti intendano prendervi parte e non abbiano ancora ricevuto il link di accesso al questionario online possono farne richiesta inviando una mail a pianonidipa@formez.it indicando la denominazione dell'ente, il nominativo e i recapiti (mail inclusa) del referente per la compilazione".

Il nuovo passaporto individuale per i minori

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 135/2009, si segnalano alcune importanti modifiche alle disposizioni concernenti il rilascio dei passaporti.

Come già accade nel resto dell'Europa, anche in Italia diventa obbligatorio il passaporto individuale.

Non è più possibile pertanto l'iscrizione del minore sul documento del genitore (o tutore o altra persona delegata ad accompagnarli). Varia anche la durata temporale del passaporto a seconda dell'età del minore.

Il Passaporto individuale avrà validità di tre anni per i minori da zero a tre anni e una validità di cinque anni per i minori di età compresa tra i tre e i diciotto anni.

In un secondo momento si prevede anche la rilevazione delle impronte digitali per i maggiori di anni 12. I passaporti contenenti l'iscrizione di minori rilasciati fino ad oggi rimangono comunque validi fino alla scadenza e tutte le richieste di iscrizione del figlio minore sul proprio passaporto già consegnate alle questure saranno evase fino al 15 dicembre.

Ulteriori informazioni sul sito istituzionale della polizia di Stato www.poliziadistato.it

Iniziative a sostegno del credito. Certificazione dei debiti delle regioni e delle amministrazioni locali

La Prefettura di Milano ha emanato una circolare indirizzata a tutte le amministrazioni locali della Regione in merito alle iniziative, avviate dal Governo, per limitare il rischio di una contrazione del credito e della liquidità per imprese e famiglie in questo particolare momento di crisi economica.

In concreto si ricorda la previsione dell'art. 9 comma 3 bis del D.L. 29 novembre 2008 n. 185 (decreto anticrisi), attuato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2009.

Comma 3-bis: "Per l'anno 2009, su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, le regioni e gli enti locali, nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 77-bis e 77-ter del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, possono certificare, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Tale cessione ha effetto nei confronti del debitore ceduto, a far data dalla predetta certificazione, che può essere a tal fine rilasciata anche nel caso in cui il contratto di fornitura o di servizio in essere alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto escluda la cedibilità del credito medesimo. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono disciplinate le modalità di attuazione del presente comma".

Le disposizioni sopra consentono ai titolari di crediti esigibili maturati verso le regioni e gli enti locali, a seguito di contratti stipulati per appalti forniture e somministrazioni, di richiedere entro il 31 dicembre 2009 una certificazione del credito alle amministrazioni debentrici.

L'amministrazione che riceve l'istanza procede conseguentemente alla certificazione del credito, ciò che consentirà al creditore la cessione pro soluto a banche o intermediari finanziari.

Tutte le amministrazioni soggette a patto di stabilità dovranno altresì certificare i tempi entro i quali si procederà al pagamento del debito.

Bergamo, 02 dicembre 2009

Confederazione delle Province
e dei Comuni del Nord